

**TITO SCHIPA – UN MARE DI MUSICA
I CONCERTI DEL CONSERVATORIO - TITO SCHIPA MUSIC FACTORY**

*Giugno\Settembre 2023 - Lecce*

*La rassegne sono organizzate e promosse dal* ***Conservatorio di Musica Tito Schipa****, Istituto di Alta Cultura del Ministero dell'Università e della Ricerca (settore Alta Formazione Artistica e Musicale italiana), con il sostegno dell’Assessorato all’Università della* ***Regione Puglia*** *(Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 art. 43, comma 3 "Norme in favore dell'Alta formazione artistica e musicale"), in collaborazione con* ***il Comune di Lecce****, nella programmazione* ***Lecce in scena****.*

**I CONCERTI DEL CONSERVATORIO**

*Martedì 27 giugno – ore 21:00*

*Chiostro dei Teatini - Lecce*

**INTERC(H)ORDAS**

**Alessandra Targa** (arpa), **Stefano Sergio Schiattone** (chitarra), **Antonella Defrenza** (violino), **Francesco Sabato** (violino), **Marcello Baldassarre** (viola), **Rosa Andriulli** (violoncello).

L’ensemble, costituito da docenti del Dipartimento di strumenti ad arco e a corda del “Tito Schipa”, tutti musicisti con una carriera concertistica e didattica di prestigio nazionale ed internazionale, propone un repertorio che spazia dal barocco ai giorni nostri sia in ambito solistico che cameristico.

La scaletta si aprirà conla **Suite Buenos Aires** del chitarrista-compositore argentino contemporaneo **Maximo Diego Pujol**, ispirata ad alcuni quartieri (barrios) della sua città d’origine Ognuno dei quattro movimenti ha come titolo, infatti, il nome del barrio (Pompeya, Palermo, San Telmo e Microcentro) a cui l’autore fa riferimento. L’opera, dalla scrittura frizzante e lirica al tempo stesso, è un sensibile omaggio al tango e alla milonga, nel segno della grande scuola di Astor Piazzolla. Si proseguirà con il **Tango en Skaï** del chitarrista compositore franco-tunisino **Roland Dyens**; la composizione, prevalentemente nota nella versione per chitarra sola, qui è proposta per arpa, chitarra e quartetto d’archi.Il brano nasce da una delle improvvisazioni che Dyens eseguiva nei suoi concerti. Letteralmente tradotto, il titolo vuol dire “Tango in Similpelle”; secondo il gergo francese “skaï”sta per “falso”come se l’autore volesse alludere ad una spiritosa caricatura del tango. A seguire la **Suite Logique** del compositore francese contemporaneo **Érik Marchelie** (arrangiamento per quartetto d’archi di G. Emmanuele) è invece un trittico (Prélude, Interlude e Postlude) dal linguaggio semplice e diretto; le articolazioni melodiche e la struttura armonica sono godibili e raffinate, l’impianto ritmico favorisce un interplay efficace ed equilibrato. Quindi le **Danze sacre e profane** per arpa e quartetto d’archi di **Claude Debussy**, commissionate al compositore e pianista francese dalla ditta Pleyel in occasione della costruzione dell’arpa cromatica, poi caduta in disuso per le grandi difficoltà di accordatura. Nonostante i numerosissimi cromatismi, l’opera può essere eseguita anche con l’arpa a pedali, ovvero quella diatonica. La Danse sacrée ha l’andamento di una sarabanda e utilizza un tema della Danse du voile del portoghese Francisco de Lacerda. La Danse profane è un valzer pieno di fascino, che volteggia indolentemente. In chiusura il tema di **Merry Christmas Mr. Lawrence** per arpa, chitarra e quartetto d’archi (arrangiamento di Stefano Sergio Schiattone) del pianista-compositore giapponese **Ryuichi Sakamoto**, tra i pionieri della fusione tra la musica etnica orientale e le sonorità elettroniche occidentali, scomparso il 28 marzo scorso. Si tratta della prima colonna sonora, composta nel 1983, del film “Merry Christmas Mr. Lawrence” (tradotto con Furyo per il mercato italiano) diretto da Nagisa Oshima, in cui Sakamoto è anche coinvolto come attore al fianco di David Bowie. Premio Oscar per la colonna sonora del film “L’ultimo imperatore” di Bernardo Bertolucci con il quale ha collaborato anche per “Il té nel deserto” e “Il piccolo Buddha”.

*Sabato 1 luglio – ore 21:00*

*Chiostro dei Teatini - Lecce*

**VENTO DI CLASSICISMO**

**Tito Schipa Wind Ensemble** - **Marco Delisi**, **Francesca De Vito** (flauto), **Giuseppe Giannotti**, **Rosellina Massari** (oboe), **Michele Nicolaci**, **Bruno Trianni** (clarinetto), **Giuseppe Spedicati**, **Elisabetta Contaldo** (fagotto), **Massimo Perrone**, **Antonio Leccese** (corno).

Introdotto dall’ **Ouverture da La Clemenza di Tito di W.A. Mozart**,, il programma musicale è incentrato sulla **Sinfonia n. 1 in do maggiore** di **L. Van Beethoven**. Nei quattro movimenti (Adagio molto – Allegro con brio, Andante cantabile molto, Minuetto - Allegro molto e vivace, Adagio – Allegro molto e vivace), eseguiti per la prima volta il 2 aprile 1800 al Burgtheater di Vienna, il compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco, volgendosi al passato, intende rispettare i canoni del classicismo proposti già dai suoi illustri predecessori Joseph Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart pur sviluppando un linguaggio personalissimo fatto di fluire ininterrotto. Il concerto si chiude con il **preludio dalla Traviata di Giuseppe Verdi** e **l’Ouverture da La Cenerentola di Gioacchino Rossini**. Il **Tito Schipa Wind Ensemble** è formato da docenti ed allievi del Conservatorio di musica Tito Schipa di Lecce che nel corso degli anni passati ha sviluppato maturità interpretativa grazie allo studio ed alla realizzazione di numerosi concerti. Si presenta oggi nella forma del decimino, con il progetto “Vento di Classicismo!”. Questo genere di ensemble di strumenti a fiato, detto harmonie musik, veniva impiegato nel XVIII secolo principalmente per la musica all’aperto e ricreativa; serenate e cassazioni erano le forme più in voga, ma non mancarono molti esempi di trascrizioni dalle sinfonie più in voga.

*Lunedì 10 luglio – ore 21:00*

*Chiostro dei Teatini - Lecce*

**BEATLES INVASION**

**Ensemble pop-rock del Tito Schipa** con i docenti **Carolina Bubbico** (voce), **Dario Congedo** (batteria), **Daniele Vitali** (pianoforte), gli studenti e le studentesse **Gabriele Caforio** (voce), **Giuseppe Calabrese** (basso elettrico), **Chiara Corallo** (voce), **Simone Dima** (voce), **Alessio Gaballo** (chitarra acustica), **Nicolò Gambino** (chitarra elettrica), **Marco Giaffreda** (tres, trombone e percussioni), **Flavia** **Graps**, **Alessia** **Leo**, **Giorgia Leo**, **Nicolò Primiceri**, **Raffaella Roccasecca** (voce) e l’ex studentessa **Aurora De Gregorio** (voce) come collaboratrice esterna

L’Ensemble pop-rock del Conservatorio di Musica Tito Schipa, guidato dai docenti Carolina Bubbico, Dario Congedo e Daniele Vitali, propone un viaggio musicale alla scoperta del decennio che ha cambiato per sempre la storia della musica e del costume in tutto il mondo. In scaletta una ventina di brani del repertorio dei **Beatles**, dagli esordi scatenati dei primissimi anni ’60 fino a “**Let It Be**”, ultimo album in studio di John Lennon, Paul McCartney, George Harrison, Ringo Starr, uscito nel 1970. **Help**, **Something**, **Love me do**, **Come together**, **Yesterday**, **Yellow submarine, A hard day’s night**, **She loves you**, **All you need is love**, **Twist and shout**, **Obladì obladà** sono solo alcune delle canzoni del quartetto di Liverpool proposte dall’ensemble ~~con arrangiamenti originali,~~ prima della conclusiva “**Hey jude**”.

*Sabato 22 luglio – ore 21:00*

*Chiostro dei Teatini – Lecce*

**CAIRO EXPRESS**

**Ensemble di Etnomusicologia del Tito Schipa**

**Fabrizio Piepoli** (voce, oud, saz, pianoforte), **Nabil Salameh** (voce, chitarra, live electronics, daff)

con **Edoardo D’Ambrosio** (tamburello), **Gioacchino De Filippo** (tamburello, fisarmonica), **Anna Rita Di Leo** (voce), **Claudia Di Palma** (voce), **Diego Massaro** (tamburello), **Samuel Mele** (voce, oud), **Morris Pellizzari** (saz).

Cairo Express è un treno che sfreccia lungo il Mediterraneo e prende il suo nome dalla città egiziana, culla dell’incontro e della fusione tra cultura araba e cultura occidentale nel XX secolo. Cairo Express è un viaggio nel pop mediterraneo dove tradizione, musica d’autore, oriental pop si fondono per creare un nuovo scenario sonoro all’insegna della libertà espressiva. La tradizione classica mediorientale - con le sue seducenti e intricate melodie modali e microtonali - abbraccia le nuove tendenze musicali urbane, gli strumenti del passato come oud, saz baglama, tar, bendir, sajat intonano antiche e nuove melodie su pulsazioni elettroniche.  Il palestinese Nabil Bey Salameh, leader dei Radiodervish (voce, chitarra, live electronics, tamburi a cornice) e il pugliese Fabrizio Piepoli (voce, oud (liuto arabo), saz turco, pianoforte, moorchang) si muovono sapientemente tra rigore etnomusicologico e club culture metropolitana, facendo dialogare Oriente e Occidente, musica popolare del Sud Italia, maghrebina, mediorientale. Canti che sono intrecci di storie e lingue millenarie (araba, berbera, italiana, sefardita), che tracciano una nuova geografia migrante che abbatte barriere e pregiudizi, residui di retaggi colonialistici e stereotipi “orientalistici”. Ospiti del concerto saranno alcuni studenti del Triennio di I livello in Musiche tradizionali ad indirizzo etnomusicologico. In scaletta Lamma bada yatathanna (muwashshah tradizionale arabo andaluso), Ya rayah (Dahmane el Harrach, Algeria), Ahwak (Zaki Nassif, Libano), Asfour (Marcel Khalife, Libano), Hela Lisa (Hamza el Din, canto nubiano copto), Hiya Hiya (Hajja Hamdawiya, Marocco), Fogh en nakhal (trad. Iraq), Li Beirut (Joaquin Rodrigo / A. Rahbani),Almaya (trad. Siria), Ssendu / Canto dei trainieri di Matino (Idir, Cabilia - Algeria), Akhiran Galaha (Ahmed Al Maslawi, Iraq), Aisha (Cheb Khaled, Algeria).

**TITO SCHIPA MUSIC FACTORY**
*Rassegna ideata, curata e organizzata dalla consulta delle studentesse e degli studenti del Conservatorio*

*Martedì 1 agosto – ore 21:00*

*Villa Comunale - Lecce*

**LA MUSICA DA CAMERA TRA ITALIA E FRANCIA**

**Elisabetta Contaldo** (fagotto), **Christian Costantini** (clarinetto), **Michele Nicolaci** (clarinetto).

Perché la musica da camera? La musica da camera nasce alla fine del Cinquecento con lo scopo di portare nelle mura domestiche il piacere e il divertimento di fare e ascoltare musica. Nei secoli la scrittura cameristica si evolve, seguendo i costumi, le mode e i gusti delle epoche, senza mai perdere il proprio spirito originario. Durante la serata i clarinetti di Christian Costantini e Michele Nicolaci e il fagotto di Elisabetta Contaldo proporranno alcune composizioni esemplari all’apice di questo genere. In scaletta Trio in Mi bemolle maggiore di Ignaz Pleyel, Divertimento n. 6 in Si bemolle maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart e Fantasia dall'opera Don Pasquale di Gaetano Donizetti scritta per tre fiati da Michele Mangani.

*Martedì 8 agosto – ore 21:00
Villa Comunale - Lecce*

**METAMORPHOSIS**

**Meravigliosamente sconosciuto**

**Christian Costantini** (clarinetto), **Laura Martignano** (flauto), **Tommaso Reho** (pianoforte).

**Quattro violini in cerca di sole**

**Eleonora Bruno**, **Andrea Parisi**, **Alessia Rausa**, **Chiara Sticchi** (violini).

La serata si aprirà con il set **Meravigliosamente sconosciuto** con un trio formato da clarinetto, flauto e pianoforte con due composizioni di John Clinton (Gran duo concertante Op.43 n. 1) e Pietro Bottesini (Andante e Variazioni). A seguire un inedito programma per **quartetto di violini**.

Martedì 22 agosto ore 21:00

*Villa Comunale - Lecce*

**JAZZ FACTORY**

 **Giulia Bruno** (voce), **Giovanni Facecchia** (batteria), **Manuela Greco** (voce), **Fiorella Imparato Giada** (voce), **Gabriele Leo** (percussioni), **Maria** **Lubelli** (voce), **Mattia Marchello** (contrabbasso), **Carlo Rotelli** (chitarra), **Daniele Carlo Russo** (chitarra), **Maria Letizia Trianni** (voce).

Un’immersione nel modo del jazz. La prima parte del concerto nasce dal desiderio di immaginare come i celebri brani Disney potrebbero diventare degli standard jazz, come è accaduto per il famoso brano: *Someday my prince will come*, dal cartone *Biancaneve e i sette nani* (1930) interpretato numerose volte da noti esponenti del jazz come Bill Evans, Herbie Hancock o il trombettista Miles Davis. Il programma proposto, copre circa un secolo di storia, dal 1930 al 2009, capace così di coinvolgere ogni generazione. La seconda parte è un vero e proprio omaggio ad una delle pietre miliari di tutto il repertorio Jazz: Duke Ellington. Attraverso la produzione di Duke Ellington si ripercorre tutto il suo percorso da compositore, band leader, passando dai primi capolavori al Cotton Club fino a raggiungere lo stile della maturità, impressionistico e sonoro.

*Martedì 29 agosto - ore 21:00*

*Villa Comunale - Lecce*

**MUSICALMENTE NUOVO**

**Michela Caloro** (viola), **Beatrice Macchia** (pianoforte), **Giulia Anna Montinaro** (flauto), **Michele Nicolaci** (clarinetto), **Paolo Sergio** (pianoforte).

**Musicalmente nuovo** porta in scena un repertorio contemporaneo frutto della sintesi personale dei compositori tra la tradizione classica, i repertori tradizionali e quelli leggeri. Un avvicendarsi di formazioni strumentali differenti presenteranno composizioni degli ultimi decenni da compositori di tutto il mondo che riversano nelle proprie composizioni per personali concezioni estetiche ed esistenziali anche molto differenti tra loro. In scaletta Ménage à trois (spaghetti western revisited) di Amanda Sukarian, Sonata n. 2 per flauto e pianoforte di Samuel Zyman, The Master’s Flute di Afshin Toufighian, Brahms in Salsa di Tal Zilber, Cuban Stories di Adrienne Albert.

*Martedì 5 settembre - ore 21:00*

*Villa Comunale - Lecce*

**STELLA MEDITERRANEA**

**Alessandro Chiga** (dohola), **Samuel Mele** (oud), **Fabrizio Morrone** (contrabbasso),

**Riccardo Notarpietro** (pianoforte), **Morris Pellizzari** (saz).

Un concerto, un’esperienza… pensata al pari di un viaggio nel tempo e nello spazio, tra le musiche tradizionali, tra Grecia, Albania, Spagna e Mondo arabo. Un intreccio di culture e di suoni le cui modalità disegnano un ponte diretto attraverso i secoli tra la tradizione e il jazz che quindi si fondono in un’esperienza ancora nuova. In scaletta Psarades e Heroi di vig (trad. greco), Longa Nikriz di Cemil Bey, Lamma Bada e un medley (trad. arabo), Artigiana di Luma di Ramazan Zibbry, Armando’s Rumba di Chick Corea.

*Martedì 12 Settembre - ore 21:00*

*Villa Comunale - Lecce*

**QUEL VERMIGLIO DONNESCO FIOR**

**Maria Grazia Carrozzo** (voce), **Federica Cesano** (pianoforte), **Vincenza Greco** (voce), **Monica Huang** (voce), **Chiara Invidia** (voce recitante), **Kei Ishisaki** (voce), **Tommaso Reho** (pianoforte),

**Serena Vantaggiato** (pianoforte).

Un concerto-opera con regia, in chiave moderna, di **Marika Urbano** porterà in scena i tratti salienti della trilogia italiana nata dal connubio tra Wolfgang Amadeus Mozart e Lorenzo Da Ponte (Nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte) ponendo l’accento sulle più importanti figure femminili dell’universo mozartiano, per vocalità e psicologia del personaggio. L’intervento della voce narrante guiderà all’ascolto creando di un fil rouge narrativo appositamente pensato per la serata.

**EVENTO SPECIALE**

*Mercoledì 13 Settembre – ore 20:30*

*Teatro Politeama Greco - Lecce*

**ORCHESTRA REGIONALE DEI CONSERVATORI DI PUGLIA**

***Nicola H. Samale*** *– Direttore*

*L’iniziativa, nata nell’estate 2022 da* *un’idea e con il supporto dell’Assessorato all’ Università della Regione Puglia, con la collaborazione dei cinque Conservatori pugliesi (Umberto Giordano di Foggia, Niccolò Piccinni di Bari, Nino Rota di Monopoli, Giovanni Paisiello di Taranto e Tito Schipa di Lecce), vede come protagonisti gli studenti e le studentesse degli Istituti dell’Alta Formazione Musicale della Puglia.*

***INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI***

**INFO** 0832344267
**PROGRAMMA** lecceinscena.it